



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Servizio 2

Relazioni con gli organi e le istituzioni dello Stato

U.O. “Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome”

Prot. n° 3053 del 16/04/2018

All'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi
di Pubblica Utilità

assessore.energia@regione.sicilia.it

All'Assessore Regionale del Territorio ed Ambiente

assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
dell'Ambiente

dra@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
dell'Energia

dipartimentoenergia@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
dell'Acqua e dei Rifiuti

direttore.dar@regione.sicilia.it

Ai Sigg. Dirigenti Referenti Tecnici

LORO SEDI

OGGETTO: Report del Coordinamento tecnico interregionale della Commissione Ambiente e Energia del 13 aprile 2018, ore 10, tenutasi presso la sede di Roma della Regione Sardegna, Via Lucullo n. 24, con il seguente ordine del giorno:

1. Intesa sullo schema di decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante modifica e aggiornamento del decreto ministeriale 11 gennaio 2017 recante determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per gli anni dal 2017 al 2020 e per l'approvazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 5, del decreto legislativo 102/2014, delle nuove Linee Guida per la preparazione, l'esecuzione e la valutazione dei progetti di efficienza energetica (c.d. Certificati Bianchi).

2. Parere sullo schema di decreto ministeriale recante Modalità di gestione dei flussi informativi alla banca dati istituita presso il Gestore Servizi Energetici GSE Spa dall'articolo 15 bis del decreto legge 4 giugno 2013, n. 63, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 90, al fine di monitorare l'andamento, e i relativi costi, delle attività connesse ai settori dell'efficienza energetica e della produzione di energia da fonti rinnovabili nonché di prevenire eventuali fenomeni fraudolenti.

Presenti alla riunione, i tecnici delle seguenti Regioni e Province autonome: Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Piemonte, Umbria, Bolzano, Sardegna, Toscana, Sicilia e Veneto.

La riunione è stata coordinata dal Dott. Stefano Piras (Coordinamento Tecnico Energia – Commissione Ambiente e Energia) della Regione Sardegna che apre la discussione sui seguenti punti all'odg, con i relativi esiti:

2. Parere sullo schema di decreto ministeriale recante Modalità di gestione dei flussi informativi alla banca dati istituita presso il Gestore Servizi Energetici GSE Spa dall'articolo 15 bis del decreto legge 4 giugno 2013, n. 63, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 90, al fine di monitorare l'andamento, e i relativi costi, delle attività connesse ai settori dell'efficienza energetica e della produzione di energia da fonti rinnovabili nonché di prevenire eventuali fenomeni fraudolenti.

Dopo aver analizzato il testo del provvedimento, il coordinamento ha approvato i seguenti emendamenti:

E1. Articolo 1 comma 2. Modifiche.

Per incentivo o sostegno finanziario si intende qualsiasi strumento, regime, meccanismo di sostegno o beneficio, di competenza di amministrazioni pubbliche all'uopo autorizzate, volto a stimolare e sostenere finanziariamente **attività** la realizzazione di interventi connessi ai settori dell'efficienza energetica e della produzione di energia da fonti rinnovabili.

In sede di prima applicazione il GSE considera almeno i seguenti incentivi: [...]

c) incentivi in conto capitale erogati **e in conto interessi** da altre amministrazioni pubbliche **a decorrere dal 4 agosto 2013;**

E2. Articolo 2 comma 2. Richiesta chiarimenti.

Cosa si intende per codice identificativo dell'impianto.

E3. Articolo 3 comma 3. Riformulazione.

Fatto salvo l'articolo 1, comma 3, le amministrazioni pubbliche **o loro delegati** inseriscono nella banca dati le prescritte informazioni, **secondo le rispettive procedure operative, con cadenza bimestrale dal verificarsi di fatti modificativi delle medesime informazioni**, eccetto che per le informazioni relative alle detrazioni fiscali per le quali il termine è annuale.

Vengono anche formulate le seguenti osservazioni e specificazioni di carattere generale:

1. Si chiede se devono essere inseriti anche incentivi a Pubbliche Amministrazioni (es. POR) ed, in tal senso, se sia opportuno una specifica in merito;
2. E' necessario per quanto possibile limitare al minimo le informazioni richieste considerando anche che molte regioni e PP.AA. all'atto della concessione dell'incentivo, non dispongono di tutte le informazioni (es: codice identificativo).
3. Sarebbe opportuno studiare una modalità disaggregata di comunicazione a ENEA dei risparmi in tema di efficienza energetica.

1. Intesa sullo schema di decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante modifica e aggiornamento del decreto ministeriale 11 gennaio 2017 recante determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per gli anni dal 2017 al 2020 e per l'approvazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 5, del decreto legislativo 102/2014, delle nuove Linee Guida per la preparazione, l'esecuzione e la valutazione dei progetti di efficienza energetica (c.d. Certificati Bianchi).

Il dott. Piras apre la discussione, formulando la seguente premessa: in occasione del Decreto Certificati Bianchi, le Regioni espressero alcune perplessità da un punto di vista tecnico circa il funzionamento del nuovo meccanismo e soprattutto riguardo la capacità di superare eventuali fenomeni speculativi. Nel corso della sua prima applicazione sono emersi alcuni fenomeni apparentemente distorsivi e per i quali si è reso necessario il nuovo decreto correttivo che appare in generale un miglioramento anche se non definitivamente risolutivo.

Nel merito vengono formulate le seguenti richieste di emendamento:

E1. Art. 1, comma 1, lettera d). Riformulazione:

d) l'articolo 6, comma 4, è sostituito dal seguente: "I progetti che prevedano l'impiego di fonti rinnovabili per usi non elettrici sono ammessi esclusivamente in relazione alla loro capacità di incremento dell'efficienza energetica e, ~~analogamente alle altre tipologie di progetti ammessi ai sensi del presente decreto, alla capacità~~ di generare risparmi energetici di energia non rinnovabile addizionali.";

In subordine si chiede di stralciare l'intera lettera d) dallo schema di decreto correttivo.

E2. Art. 1, comma 1, lettera e). Riformulazione.

e) all'articolo 10, il comma 1 è sostituito dal seguente: "I certificati bianchi emessi per i progetti presentati dopo l'entrata in vigore del presente decreto non sono cumulabili con altri incentivi, comunque denominati, a carico delle tariffe dell'energia elettrica e del gas e con altri incentivi statali, fatto salvo, nel rispetto delle rispettive norme operative e nei limiti previsti e consentiti dalla normativa europea, l'accesso a:

a) fondi di garanzia e fondi di rotazione;

b) contributi in conto interesse.

c) detassazione del reddito di impresa riguardante l'acquisto di macchinari ed attrezzature, limitatamente al 50% del costo dell'investimento effettuato. Ai fini dell'applicazione del limite si considera il valore dei certificati alla data di approvazione delle richieste di verifica e certificazione dei risparmi."

E3. Scheda Progetto Standardizzato 8. Emendamento.

Si chiede di eliminare dal paragrafo Ambito di applicazione le parole “prodotta nei medesimi siti di ricarica”.

Il Funzionario:

Dott.ssa Daniela Di Maio

F.to Il Dirigente dell'U.O.

Dott.ssa Margherita Cappelletti